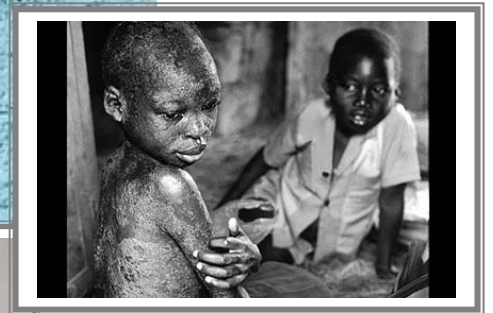
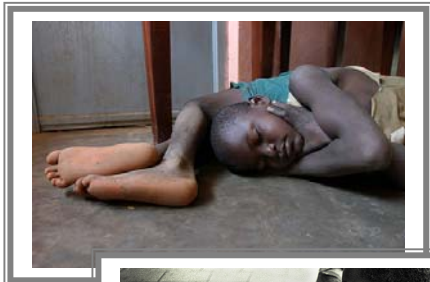
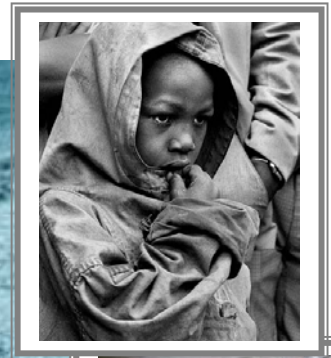
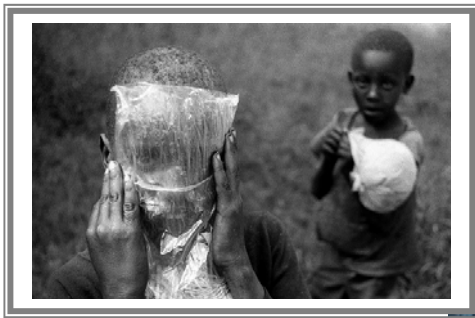


*“Non c'è impegno più solenne
di quello del mondo
nei confronti dei propri bambini.
Nulla può essere più importante
che fare in modo che
i loro diritti siano rispettati,
la loro vita sia priva di paure
e non abbia carenze
e che possano crescere in pace.”*

(Kofi A. Annan, Segretario Generale delle Nazioni Unite)



Progetto: Nutrimento, Alloggio e Riabilitazione dei Bambini di Strada

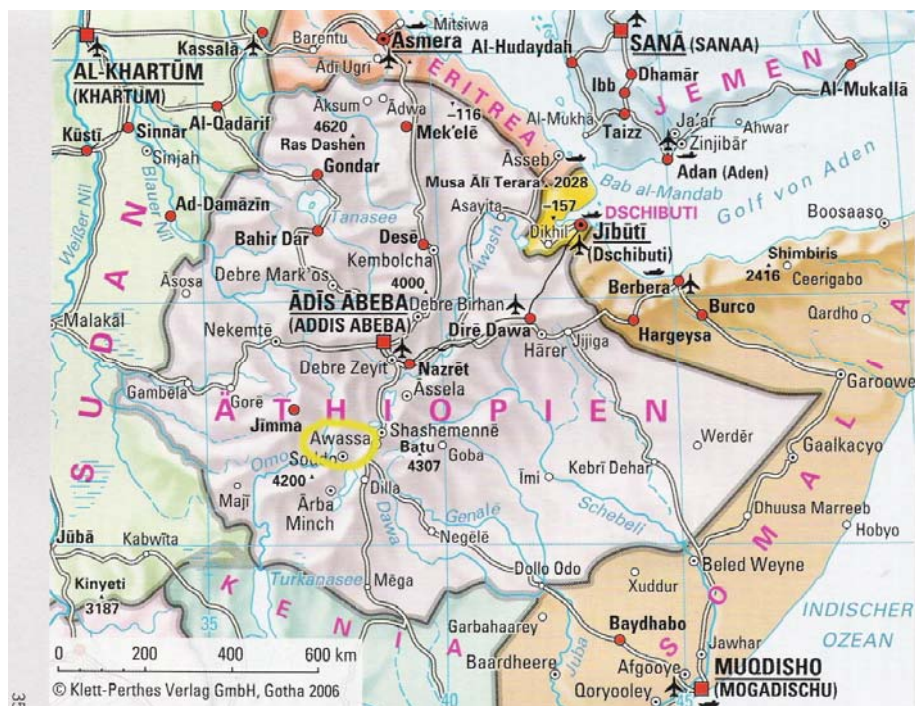


1.	Schema Riassuntivo del Progetto	
1.1	Titolo del Progetto	Nutrimento, Alloggiamento e Riabilitazione dei Bambini di Strada
1.2	Durata del Progetto	Gennaio 2010 – Dicembre 2011; dopo il progetto viene consegnato all'organizzazione partner Edget Baandnet Children's Center, che assumerà il finanziamento del progetto in futuro al 100%
1.3	Luoghi Interessati dal Progetto	Regione: SNNPRG (<i>Southern Nations, Nationalities and People region</i>). Zona: Sidama, Città di Awassa
1.4	Tipo di Beneficiari	Bambini di Strada di età 6 – 12 anni con preferenza alle bambine
1.5	Numero di Beneficiari	40 bambini
1.6	Partner	Forum for Human Rights and Development (FHRD) – Ente locale a Assawa Edget Baandnet Children's Center e.V. (EBCC), Germania (www.edget.org)
1.7	Budget Totale per il Progetto in Birr	351.275,00 Birr
1.7	Budget Totale in EURO (cambio del 9/1/2010)	19.500,00 Euro (di cui 75% assume Children First onlus)

Progetto: Nutrimento, Alloggio e Riabilitazione dei Bambini di Strada

Analisi della situazione e razionalizzazione del progetto

La povertà urbana in Etiopia è un fenomeno multisfaccettato con dimensioni socioeconomiche, culturali e politiche. Essa rispecchia l'incapacità degli individui, delle famiglie o della comunità di soddisfare le necessità primarie. Oltre alle privazioni economiche e materiali, la povertà si manifesta in molti altri modi, comprese l'assenza di opportunità d'impiego, la mancanza di sicurezza sociale, la vulnerabilità agli attacchi esterni, economici o di altra natura, ed infine il silenzio e l'impotenza nei confronti delle istituzioni statali (Banca Mondiale, 2000; 2001). Uno dei fattori che contribuiscono ad aumentare la povertà urbana in Etiopia è l'elevata crescita demografica delle città, aggravata da fattori come la migrazione dalla campagna alla città e l'assenza di proprietà terriera, la siccità, le carestie, la diminuzione della produttività agricola ed il generale deterioramento degli standard di vita nelle campagne. La rapida crescita demografica delle città ha reso necessaria l'implementazione di programmi straordinari di protezione sanitaria ed ambientale al fine di contrastare la povertà urbana e la disoccupazione nelle piccole e grandi città di tutto il paese.



Progetto:

Nutrimento, Alloggio e Riabilitazione dei Bambini di Strada

Il luogo

Awassa è una grande città situata sulle rive del Lago Awassa, nella Great Rift Valley, ed è la capitale dello stato di SNNPRG (*Southern Nations, Nationalities and People region*). La città è collegata ad Addis Abeba, lontana 275 km, da strada in ottime condizioni. Awassa è situata nella regione di Sidamo, famosa per le sue piantagioni di caffè e per la fertilità del suo terreno. La città è inoltre famosa in Etiopia per il suo bel lago e la sua fauna ornitologia.



Essa è capitale amministrativa dello stato di SNNPRG e della regione di Sidama dal 1995. La città confina ad ovest con il Lago Awassa, a sud con Awassa zuria wereda e a nord con le regioni occidentali e con la regione di Oromia. La città conta una serie di istituzioni, uffici e dipartimenti governativi. Questo settore, dunque, offre un'elevata percentuale di opportunità d'impiego in città. L'economia cittadina può essere suddivisa in due settori, uno formale e uno informale. Il settore formale è costituito dal settore pubblico, dai servizi e dalle medie/grandi imprese che offrono una percentuale significativa di opportunità d'impiego alla manodopera cittadina. Il settore informale, invece, offre la più elevata percentuale di opportunità d'impiego (65%) alla manodopera cittadina; la maggior parte dei lavoratori non specializzati è impiegata in questo settore.

La popolazione di Awassa cresce rapidamente. Secondo il censimento del 2007, gli abitanti di Awassa sono 280.593. Questo aumento ha posto ulteriori pressioni sulla città. Il numero di bambini di strada è stimato ad oltre 5.000. A causa dell'elevata incidenza di HIV e Aids in città, il numero di orfani e bambini in difficoltà sta aumentando ad una velocità allarmante. Secondo il *Finance and Economic Development Office of the Transitional City Administration* (ufficio per lo sviluppo economico della città), nella città di Awassa vi sono 6.378 bambini di strada, 1.572 orfani, 2.378 mendicanti, 3.879 persone che offrono prestazioni sessuali a pagamento, 4.780 anziani, 2.733 disabili e 11.345 disoccupati. Awassa è divisa in sette sottocittà e nei quartieri di queste sottocittà l'educazione di base è inesistente e le necessità primarie rimangono inattese. In queste zone, la vita di strada, la prostituzione e il lavoro minorile sono all'ordine del giorno. È stato dunque per risolvere, o per lo meno attenuare, alcuni di questi problemi che si è scelto di intervenire in questa regione e a favore dei bambini che vi vivono nel contesto di questo progetto.

Progetto: Nutrimento, Alloggio e Riabilitazione dei Bambini di Strada

Come nel caso di Awassa, la popolazione dell'area interessata dal progetto vive sotto il livello di povertà e la sottoccupazione è diffusa; i redditi sono insufficienti e non rimane molto da destinare alla vita di famiglia. Le donne e i bambini sono per la maggior parte gravati da oneri socioeconomici che si manifestano nella povertà e in una vita di sussistenza. Oltretutto, recentemente, il numero di orfani e semiorfani è aumentato a causa della pandemia di HIV/AIDS; non si tratta semplicemente di una malattia, ma si parla degli effetti negativi che questa malattia ha sullo sviluppo sociale, psicologico, sanitario ed economico di questa regione del paese



Fin dalla sua apparizione, la pandemia ha causato la morte di milioni di persone in diverse parti del mondo, specialmente nell'Africa sub-sahariana e in particolar modo in Etiopia, lasciando molti bambini orfani o semiorfani. A questi bambini manca il sostentamento primario - il cibo, un posto dove ripararsi, i vestiti e una famiglia che li guidi e li protegga - e rischiano di essere vittime di abusi sessuali e di essere lasciati a loro stessi. A causa della povertà, per i genitori e per i tutori del progetto è difficile occuparsi di questi bambini: basti pensare che circa il 60% vive sotto la soglia della povertà. Dei bambini in età scolare (5-19), solo circa il 50% ha l'opportunità di frequentarne una. Il resto è abbandonato a se stesso a causa della scarsa informazione o della scarsa capacità di aiutare i bambini, sempre conseguentemente alla povertà.

Beneficiari

Il nostro progetto si rivolge ai BAMBINI DI STRADA, sono i "bambini della povertà" che costituiscono il serbatoio per i bambini di strada. Oltre alle difficoltà economiche sono le condizioni di vita in spazi ristretti e inadeguati, la dipendenza da alcool e droghe dei genitori, lo sfruttamento e l'abbandono, i maltrattamenti e le tensioni familiari a spingere i bambini in strada. I bambini vivono, lavorano e dormono per strada, la maggior parte delle volte in gruppo. Non hanno più alcun supporto familiare, per lo più esistono ancora dei blandi contatti con la famiglia. Questi bambini rappresentano una minoranza (tuttavia molto a rischio) dei bambini di strada. Ci proponiamo di raggiungere anche i bambini di strada che non hanno né genitori né parenti. Si tratta in genere di orfani di entrambi i genitori (morte dei genitori dovuta ad Aids, Tbc, malaria, ecc.) o bambini profughi oppure bambini che sono stati abbandonati dai loro genitori, questi bambini sono spesso in giro con i loro fratelli.

Progetto: Nutrimento, Alloggio e Riabilitazione dei Bambini di Strada

Sempre più bambini nascono per strada da madri minorenni, che hanno perso qualsiasi legame con la propria famiglia e con un ambiente sociale al di là della dura lotta per la sopravvivenza sulla strada. Molti bambini vivono già da piccoli per strada e quelli che hanno sei anni ormai non rappresentano più una rarità. Abbandonati a se stessi, sono costretti a mettere a punto le proprie strategie di sopravvivenza. La maggior parte di loro sono denutriti, vestiti miseramente e soffrono di numerose malattie, che non possono curare, perché non hanno accesso al sistema sanitario. Poiché è proibito girovagare per strada, essi vivono continuamente con la paura di essere catturati dalla polizia. Anche la gente li tratta, nel migliore dei casi, con diffidenza, più spesso rifiutandoli e disprezzandoli.

I “Bambini di Strada”

- I bambini di strada non sono semplicemente vittime indifese, che un giorno si sono ritrovate per strada, bensì sono bambini che, in conseguenza del fatto che la loro casa aveva perso sicurezza e possibilità di riparo e di gioco, dopo un prolungato processo, hanno deciso di badare a se stessi.
- I bambini di strada hanno in genere tra i 6 e i 14 anni. Tra i 14-18 anni sono classificati come adolescenti e inseriti in programmi diversi ai fini della riabilitazione.
- È stato stimato che ad Assawa ci sono circa 6.387 bambini di strada. Il problema è urgente in considerazione dell'elevato numero di bambini che in Etiopia crescono nella povertà: dei 74 milioni di abitanti dell'Etiopia (2006), ca. 50% vive al di sotto della soglia di povertà e il 44% hanno un'età inferiore a 15 anni



Progetto: Nutrimento, Alloggio e Riabilitazione dei Bambini di Strada



“La strada”

- I bambini di strada in tutto il mondo sono un problema dovuto all’urbanizzazione e, da circa 25 anni, le città africane crescono molto più rapidamente rispetto al resto del mondo (ca. 5% l’anno). La maggior parte dei bambini di strada proviene dagli slum o quartieri poveri della città, più raramente dai villaggi impoveriti oppure dalle zone di guerra (civile).



- “Strada” significa: strade urbane, vie commerciali e di negozi, strade principali o vie d’accesso (viali alberati, boulevard), incroci stradali con semaforo, piazze del mercato, stazioni di autobus e treni, lungomari, stadi di calcio, edifici vuoti, piazzette coperte – luoghi, nei quali i bambini non dovrebbero trattenersi senza essere accompagnati dagli adulti e dove normalmente non si dorme.



- Tuttavia il concetto di “strada” non va al nocciolo del problema; esso indica soltanto i bambini di strada “visibili” nei centri cittadini, quindi i ragazzini organizzati prevalentemente in bande e non i bambini che vivono e lavorano per le strade degli slum, nei cortili interni, in hotel, bar o nelle discariche.

Progetto:

Nutrimento, Alloggio e Riabilitazione dei Bambini di Strada

I pericoli

- I bambini di strada non hanno protezione e, almeno di giorno, sono abbandonati a se stessi. Sono sottoposti a violenza fisica e psichica in molti modi. Nei centri città sono considerati come una “piaga”, i commercianti si preoccupano del loro fatturato e spesso li fanno allontanare dai propri negozi con violenza. In Etiopia un inseguimento sistematico con lesioni o addirittura un’uccisione mirata sono piuttosto rari.
- I bambini di strada sono sfruttati come fornitori di servizi a buon mercato, per lavori pericolosi e nocivi alla salute (per es. raccolta di rifiuti) oppure prostitute della povertà.
- A causa della continua minaccia, soprattutto i bambini di strada più piccoli e le bambine, si uniscono a gruppi, che in qualità di “famiglie sostitutive” forniscono loro riparo, sicurezza, riconoscimento e apprezzamento.
- I bambini di strada più grandi si organizzano spesso in bande rigidamente gestite e pronte alla violenza. Oltre alla rivalità tra le bande giocano un ruolo anche la violenza e l’estorsione di “pizzi” nei confronti dei bambini di strada più giovani e inesperti.



- La buona capacità di adattamento dei bambini alla vita di strada comporta anche un adeguamento agli aspetti negativi della strada. Solitudine, ostilità, fame e la minaccia costante portano, con il tempo, a fare abuso di alcool, khat e sigarette. La possibilità di reinserimento diminuisce con il prolungarsi della permanenza sulla strada, l’abuso di droga e l’inserimento nell’ambiente criminale.
- I bambini di strada sono spesso malati e si nutrono in maniera insufficiente dei “rifiuti degli hotel” oppure di piccoli furti di generi alimentari, poiché il denaro guadagnato lavorando e mendicando non è sufficiente.
- Più spesso di quanto non indichino le statistiche, i bambini di strada etiopi sono mandati a scuola, tuttavia la maggior parte di essi ci va solo in maniera irregolare o addirittura non la frequenta affatto. Dopo alcune settimane, per chi marina la scuola, non è più possibile frequentarla e può riscriversi solo l’anno scolastico successivo.
- Ciononostante la maggioranza dei bambini di strada sogna di tornare a un’esistenza normale e di essere accettata dalla società.

Progetto: Nutrimento, Alloggio e Riabilitazione dei Bambini di Strada

Priorità alle bambine

- Poiché le bambine di strada lavorano presso famiglie, hotel o bar, sono meno visibili dei maschietti e quindi il loro numero è sottostimato.
- Le bambine sono minacciate in particolar modo da molestie e abusi sessuali. La paura di essere violentate dai bambini di strada più grandi ("gang rape") è molto diffusa. Per questo motivo le bambine dormono raramente all'aperto. Esse affittano quindi luoghi per trascorrere la notte (spesso insieme con altre bambine), dormono presso parenti (lontani) oppure presso il luogo di lavoro (per es. hotel). Solo poche di loro si uniscono alle bande dei bambini di strada come "mogli".
- Nella società etiopica prostituzione, violenza e gravidanza illegittima rappresentano dei tabù. Aiutare le vittime è difficile, perché le offerte terapeutiche individuali svelano i fatti, stigmatizzano pubblicamente e isolano le ragazzine e, impedendo in tal modo un reintegro e, in particolare un matrimonio.



Progetto: Nutrimento, Alloggio e Riabilitazione dei Bambini di Strada

I lavori per sopravvivere

- La maggior parte dei bambini di strada lavora duramente nel cosiddetto “settore informale”, il lavoro nero, tanti chiedono anche l’elemosina.
- I ragazzini lavorano come lustrascarpe, facchino o portacarichi, parcheggiatore, fattorino, addetto ai taxi o al parcheggio, si occupano della raccolta dei rifiuti o della pulizia dei vetri delle auto ai semafori, vendono biglietti della lotteria, giornali e cianfrusaglie.
- Le bambine vendono biglietti della lotteria, snack, pane e bevande per chi viaggia in autobus e davanti ai bar, lavorano come domestiche, addette alle pulizie, cameriere in piccoli hotel e bar oppure come prostitute.
- I bambini di strada lavorano per la propria sopravvivenza, questo non ha niente a che fare con il lavoro minorile a livello industriale. Per questo motivo è assolutamente necessario e urgente che, grazie all’insegnamento scolastico, abbiano nuovamente delle reali possibilità per il futuro e, attraverso la nostra offerta di una “casa familiare”, abbiano una casa, nella quale possano vivere protetti e forse per la prima volta sperimentare davvero amore, dedizione e reale interesse nei loro confronti.



Progetto: Nutrimento, Alloggio e Riabilitazione dei Bambini di Strada

Obiettivo Generale del progetto

Obiettivo di questo programma è fornire supporto olistico ai bambini di strada per aiutarli a crescere e divenire cittadini produttivi, appagati e responsabili e a migliorare la vita dei bambini e delle loro famiglie assistendoli nei loro bisogni primari.

Obiettivi Specifici

- a) Migliorare la partecipazione sociale dei bambini
- b) Favorire la crescita morale ed educativa dei bambini
- c) Migliorare il livello educativo dei bambini
- d) Migliorare la crescita fisica dei bambini

Attività Principali del Progetto

Educative/Economiche

- Garantire la regolare frequentazione della scuola a 30 bambini
- Monitorare il percorso scolastico di 30 bambini e implementare adeguate azioni al fine di migliorare il rendimento dei bambini.
- Organizzare classi per l'istruzione di bambini che hanno difficoltà a scuola al fine di aiutarli a migliorare il loro rendimento.
- Fornire ai bambini il materiale scolastico necessario, quali libri di esercizi, zaini, divise, libri, penne, matite e altro.
- Offrire alloggio ai bambini, in cui possono vivere protetti e sperimentare amore, dedizione e reale interesse nei loro confronti.
- Offrire consulenza ai bambini nei vari aspetti della loro vita, per garantire loro un sostegno educativo, morale, spirituale e psicologico.
- Aiutare i bambini ad acquisire diverse competenze professionali in base ai loro interessi, per garantire loro la necessaria indipendenza.

Progetto: Nutrimento, Alloggio e Riabilitazione dei Bambini di Strada

Fisiche/Sanitarie

- Monitorare le condizioni di salute di 30-50 bambini con check-up periodici (fase 1: 50, fase 2: 30), fornire un'educazione sanitaria/igienica e assistenza medica quando sono malati.
- Focalizzarsi sulla diffusione dell'HIV/AIDS, aumentare le informazioni messe a disposizione dei bambini in tal senso al fine di prevenire e impedire la diffusione della malattia; assistere coloro che sono stati contagiati e/o che sono stati in qualche modo coinvolti dalla pandemia. Assistere particolarmente quei bambini e le rispettive famiglie che devono in qualche modo affrontare la malattia, o che sono stati contagiati, con adeguate cure, supporto economico e consulenze. Le azioni possibili sono limitate a causa del budget a disposizione, ma eventuali aiuti dalle istituzioni pubbliche sono sempre bene accetti.
- Fornire a 30 bambini indumenti e altro materiale igienico.
- Identificare bambini malnutriti e fornire loro un'alimentazione supplementare.

Sociali

- Suddividere i bambini in diversi gruppi sociali, come club di recitazione, gruppi HIV/AIDS e altri e far sì che all'interno di questi gruppi i bambini sviluppino il senso dell'armonia e attitudini di leadership (come parte integrante del programma scolastico)
- Organizzare visite periodiche presso vari centri educativi e ricreativi o presso siti storici, in modo che i bambini sperimentino diversi tipi di ambienti e possano sviluppare interessi/inclinazioni favorendo lo sviluppo delle loro future carriere lavorative. Queste attività saranno limitate e si svolgeranno nei limiti permessi dal budget concordato.

Progetto: Nutrimento, Alloggio e Riabilitazione dei Bambini di Strada

Morali/Etiche

- Offrire servizi di consulenza ai bambini per aiutarli ad affrontare i vari problemi che potrebbero insorgere a causa delle dinamiche psicologiche, sociali e di altra natura che li vedono coinvolti.

Assistenza Legale

L'esperto legale fa visita ai bambini detenuti che hanno commesso dei crimini. Se necessario, fornisce loro assistenza legale.

Strategia d'Implementazione

Il progetto consiste di due fasi:

1. Fase Uno: Distribuzione di cibo per le strade

La fase va dal 1 aprile 2010 al 30 giugno 2010: In questa fase vengono scelti, insieme ai responsabili locali incaricati e ai CBO, 50 bambini di strada tra i 5 e i 10 anni (maschi) e i 5 e i 12 anni (femmine). La priorità è data alle bambine. I bambini scelti ricevono cibo ed acqua potabile una volta al giorno.

Si sceglie un luogo sufficientemente accettabile che possibilmente sia lontano dal pubblico, poiché la maggior parte delle persone è povera, ma non può essere inserita nel programma di distribuzione di alimenti per motivi di concezione del progetto! In linea di principio: Il cibo viene distribuito presso il luogo in cui i bambini vivono.

Durante la distribuzione del cibo, viene sempre comunicato ai bambini che questa distribuzione di cibo per le strade è solo temporanea e che lo facciamo solo perché desideriamo per loro un futuro migliore, aiutandoli ad imparare le nozioni di base a scuola e dare loro una casa familiare. Gli incaricati della distribuzione in strada spiegano loro, che in alcuni mesi devono frequentare una scuola nella quale riceveranno sia un'istruzione, ogni giorno qualcosa da mangiare e un luogo dove possono vivere a patto che frequentino le lezioni.

Progetto: Nutrimento, Alloggio e Riabilitazione dei Bambini di Strada

2. Fase Due: Educazione scolastica in cambio cibo ed alloggio

La fase due parte dal 1 luglio: In questa fase, i 30 bambini che avranno superato con successo la prima fase riceveranno del cibo. In base alle valutazioni effettuate dagli incaricati della distribuzione in strada in collaborazione con il supervisore dell'FHRD, loro potranno raggiungere il livello di 3-4 pasti al giorno, solo se saranno disposti a rimanere in modo permanente nella struttura, invece se vogliono frequentare solo le lezioni riceveranno 1 pasto al giorno. Per questi bambini verrà organizzato un programma educativo informale. I bambini potranno consumare il pasto solo dopo aver passato alcune ore del mattino frequentando le lezioni scolastiche.

Il progetto prevede inoltre un tentativo di approcciare le famiglie dei bambini in modo che vi sia la possibilità di integrare il bambino nella propria struttura familiare. Dunque, i genitori parteciperanno a periodici "incontri genitori-insegnanti" con il responsabile del progetto.

PERIODO DI VALIDITÀ

Il periodo di validità del progetto è di un anno con l'inizio 1 aprile 2010 fino al 31 marzo 2011 con l'intenzione di continuare ed aumentare il progetto anche negli anni successivi.

BUDGET

Il costo del progetto ammonta a 19.500 Euro, di cui Children First si fa carico della somma di 15.000 Euro, i Partner "Edget Baandnet Children's Center e.V." 3.500 Euro e "Forum for Human Rights and Development" 1.000 Euro.



AIUTACI!



GRAZIE DI CUORE!



SEDE:

Via Daniele Manin 70, 21100 Varese
Cell: 348-7328192 Fax: 0332-223841
www.childrenfirst.it - info@childrenfirst.it